

**Ricordo di  
ELISABETTA BALDUZZI**  
10 febbraio 1913 – 12 aprile  
1995



Il 12 aprile 2006 ricorreva l'11° anniversario della scomparsa di Elisabetta Balduzzi. I tuoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

**GUERRINA SCAIA**  
13 settembre 1914 – 2 dicembre  
2004



Te ne sei andata in punta di piedi, mamma cara.

A nessuno hai fatto pesare le tue ormai precarie condizioni di salute.

Con quanta grazia e serenità hai saputo affrontare i tuoi ultimi, difficili giorni.

Addio mamma e grazie, grazie di tutto dal tuo Bruno.

**GRAZIE FRANCO**



Franco Nicolini ci ha lasciato nel maggio del 2004 all'improvviso, con quella discrezione che era tipica un po' del suo modo di vivere. Lo ricordo che veniva nel nostro bar tutti i giorni a bersi le sue tazze di caffè d'orzo, oppure alla sera quando tornava stanco dalla Brianza e cenava con un piatto di fagioli. Per noi che eravamo bambine era il nostro "amico", ci faceva giocare e a volte ci portava a fare un giro sulle sue macchine potenti. Figlio di industriali da generazioni, assunse la guida della sua Ditta alla morte del padre, si poteva definire un industriale "illuminato", attento ai bisogni dei suoi operai, disponibile, contrario a qualsiasi licenziamento anche se a volte sarebbe stato necessario per le regole del mercato, o per la cattiva condotta di alcuni operai. In pochi anni la Nicolini spa divenne leader per l'arredo da bagno in campo nazionale e molta gente poté così lavorare vicino a casa evitando di emigrare. Poi sopraggiunse negli anni novanta il fallimento, frutto anche di "complotti politici" maturati in ambito Provinciale, Franco finì sul lastrico perdendo perfino la casa. Furono anni di profonda sofferenza, di sfiducia totale, ma poi piano piano gli ritornò l'entusiasmo di partire per Barcellona per dirigere un'azienda sempre nel campo dell'arredamento da bagno. Lo incontravo ogni tanto, quando rientrava dalla Spagna e seppur provato dalle

varie vicissitudini, mi trasmetteva sempre qualcosa di positivo e di profondamente umano. Voglio esprimere la mia gratitudine, anche a nome della mia famiglia a quest'uomo, per quello che era, vorrei che non si dimenticasse quello che ha dato, quello che ha rappresentato per parecchia della nostra gente. Mi piace così pensarlo lassù tra la schiera degli uomini buoni e giusti.

*Lucia Franceschetti*

**ELISA FILOSI**  
1924 - 2004



Persona da ricordare, da non dimenticare, quale esempio di modestia, semplicità, laboriosità. Viveva, ormai da sola nella casa di Sevrer, dopo aver assistito papà Pietro, mamma Fortunata ed il fratello Fedele. Delle cure agricole d'un tempo le era rimasta quella di un prato antistante la casa: dove non arrivava la falciatrice meccanica, arrivava lei, con la falce fienaja d'altri tempi, ancora capace di maneggiarla, nonostante i suoi ottant'anni. Così poteva arrestare in qualche modo la morsa del bosco. "Banoc" era ed è un fondo, uno spazio di verde che connota ancora la vita di un paesello ai margini di un territorio inselvatichito. Della chiesetta di San Rocco era la sagrestana diligente e devota, la sua era una tradizione familiare, veramente "custode fedele di sante memorie".

È stata trovata da un nipote, addormentata nel sonno della morte improvvisa, nella serenità dell'animo e nel silenzio, vinta dal freddo, forse, ma circondata ed avvinta dalla benevolenza di quanti l'hanno conosciuta.

**VITO NICOLINI – Praso**  
30 novembre 1927 – 5 luglio 2004



Te ne sei andato in silenzio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Ti ricorderemo per sempre. Con affetto i tuoi cari.

**CORNELIA MAZZUCHELLI**  
v. GIOVANZANA  
1907 – 2004



Mamma cara, mi manchi tanto, ma non finirò di ringraziare S. Lucia per aver colto la mia supplica

di portarti al Padre, liberandoti dalle insopportabili sofferenze terrene che erano diventate anche le mie. Tu, che hai sofferto tanto per sette interminabili anni il distacco dalla tua amata casa, dai tuoi affetti in essa e dal paese, dalla tua gente, dalla tua terra, ora in essa riposi le tue spoglie terrene accanto a quelle di papà. Ti ho accompagnata con immenso amore dalla tua agonia a questa pace, ove rimarrà vivo comunque sempre il ricordo della tua benevolenza e del tuo bel sorriso.

Vanda

**LORENZO NICOLINI**  
1921 – 2005



L'ho incontrato qualche settimana prima che ci lasciasse, Lorenzo, camminava lentamente lungo il piccolo marciapiede della strada "de la Spina". Mi ha detto: "Sono stanco, ogni movimento mi obbliga poi a sostare un attimo, torno a casa presto...". Mi rimangono tanti ricordi del 'Renzo, mi rimangono le immagini che corrono veloci, troppo veloci, di quando il coro parrocchiale, su dal "Setimo" a Strada, dopo le funzioni religiose delle Sagre, si concedeva qualche momento d'allegria. Allora la voce, la splendida voce di basso del 'Renzo diventava protagonista, riempiva il silenzio di bellezza in qualche canzo-

ne di un repertorio speciale, quello della festa e della fantasia. E lo stavi ad ascoltare, anche perché lui era capace di prendersi la scena, con l'aiuto del Vittorio e dell'Arduino e di tanti altri....

Ciao Renzo

*A Lorenzo, con affetto.  
All'ombra di una Chiesa, riposi  
abbracciato dalla terra  
che amavi perchè cara di ricordi,  
dove i tuoi genitori e altri prima  
si sono immersi.*

*Sentirai i loro profumi ed inebriati aspettate l'eternità;  
la morte accomuna tutti ma è  
triste lo stesso.*

*Siamo certi che dalla tua terra  
spunterà un fiore  
dal seme che hai in te.*

*La tua parte di vita  
che hai donato a noi,  
è stata grande ed ancor più ci  
manchi.*

*Di ricordi ed emozioni ci hai fatto  
partecipare  
dando un senso a tutto,  
questo faceva parte del tuo dna  
ed eri unico.*

*Ricordi ed emozioni ora non si  
possono cancellare,  
ti porteremo con noi,  
aspettando il giorno in cui ci  
ritroveremo.*

*Per tutti i tuoi cari, la cognata  
Elena*

**BIANCA FRANCESCHETTI  
IN GHEZZI COLOGNA-  
DAONE 1945 - 2005**



Pochi giorni dopo aver festeggiato i suoi 60 anni con una bella festa, ci ha lasciato all'improvviso senza parole.

Ci ha lasciato un bel ricordo, la sua allegria, la sua disponibilità, una parola per tutti e le sue simpatiche battute.

Gran parte della sua vita è vissuta a Daone dedicata alla famiglia, ma la sua giovinezza passata in quel di Cologna la ricordava tutti i giorni.

Bianca, un'occhiata al tuo "Cologna" la davi sempre dicendo: "...varda giò el me Culegna..." e il tuo San Rocco l'avevi sempre nel cuore assieme ai tuoi familiari scomparsi ormai da tanti anni. Ora avevi le tue adorate nipotine che tanto amavi, ne eri felicissima, peccato che il destino non ti permetterà più di coccolarle e di vederle crescere, loro giocano ancora spensierate nella tua casa e ci chiedono: "...ma la nonna Bianca ci vede dal cielo?..." L'estate, appena avevi tempo, andavi nella tua casetta alla Nóna, in Val di Daone, come tu dicevi "...fuori dal gazer..." e lì, sola, ti rilassavi con il silenzio della natura. Aspettavi il mese di maggio per vedere fiorire i boccioli di rosa, a maggio sei nata e a maggio ci hai lasciato. Anche se non ci sei più, ai "Borghi" le rose nel giardino parlano di te, ma quel vuoto incol-

mabile che hai lasciato rimarrà per sempre nel profondo dei nostri cuori. Con affetto. I tuoi familiari.

*A ti Bianca*

*Te né l'è fata en presa e  
descapìn, cuma quanche te  
nave cui tò "zìncentin", te sé  
rivada en cala meta che tüc'  
rivom lì.*

*Spetane che en bel di rivarom  
tüte lì.*

*Le scarpe dala punta e dal tac  
bel fino che te balave cal famoso  
valzerino en dei nos cör el ne  
restà e par nuantré la Bianca  
mai la morirà!*

*Le tue Amiche.*

Cara, carissima Bianca, ho versato sincere lacrime di dolore sulla tua tomba.

Quante lacrime ormai, miei indimenticabili amici e amiche di giorni lontani, sulle Vostre tombe.

Non molto tempo fa ci rivedemmo, per caso e dopo tanti anni, al bar di Cologna, il mitico bar di tuo fratello Sergio, lui pure prematuramente scomparso. Mio caro grandissimo amico! Quale spontanea gioia nell'abbracciarti sempre gioiosa, solare come un tempo.

Che bello rievocare insieme episodi di una gioventù un po' sgangherata ma felice.

Già si addensavano al nostro orizzonte nubi presaghe di sventura. Qualche segnale premonitore ti aveva colpito e mia moglie Loretta, dolce compagna di una vita, stava duramente combattendo un male che si sarebbe rivelato fatale.

Pure, in quei momenti ritrovammo insieme la voglia di sorridere e di scherzare questo mondo orribilmente meschino. Ve ne siete andate entrambe, tu e la mia Lory, a pochi giorni di distanza. Mi sento disperatamente solo ma il Vostro radioso, indomito spirito lo intuisco accanto a me, ed è l'unica consolazione che mi resta.

Addio, amica cara, la mia Lory è sicuramente in buona compagnia. Grazie per questo dal tuo amico Bruno.

**ORAZIO CASTELLINI  
1914 - 2005**



Orazio Castellini di Agrone è morto nella prima settimana di giugno, aveva 91 anni.

Orazio aveva conosciuto le tribolazioni della vita ancora da adolescente, all'età di sette anni era già rimasto orfano di entrambi i genitori.

Poi la seconda guerra, arruolato in fanteria aveva conosciuto gli orrori del conflitto in Francia ed in Cirenaica, e qui certi fatti l'avevano segnato dentro.

Si era quindi sposato creandosi la sua famiglia. Il mondo del lavoro l'aveva visto all'opera nei cantieri idroelettrici della val di Daone ed infine con i bacini montani.

Gran camminatore con la passione per la pesca, lo si vedeva spesso lungo l'Adanà con la sua lenza, poi però una malattia lo ha costretto a stare in casa e non lo si è più visto camminare ne lungo la strada per il suo monte ne per le vie del paese.

*a.a.*

**AUGUSTO NICOLINI**  
1926 - 2005



Augusto, “El Cuàt”, non passava inosservato, era una figura “forte” di Strada, paesino dalle belle caratterizzazioni e dalle personalità esuberanti, a dispetto del piccolo numero dei suoi abitanti.

Era una persona con la quale non facevi mai discorsi “banali”, nonostante il carattere estroverso ed immediato.

Durante i miei passi lungo sentieri antichi e la stradina che s’inerpica sino a lassù, “en Völf”, una specie di oasi verde, aspra e splendida, a mezza costa tra Strada e Praso, ci s’incontrava talvolta, si scambiavano parole, non sempre di circostanza ma anche quelle che raccontano della vita e della storia di qui.

Quindi un saluto ed altri passi nel bosco e sopra la terra dei padri, ora abitata solo da ricordi...

Per questo “El Cuàt” ci mancherà, a noi ed ai suoi cari.

**ALFREDO FILOSI – Praso**  
7 luglio 1929 – 3 settembre 2005



Te ne sei andato dopo una breve malattia, affrontata con la forza e il coraggio che hai sempre avuto nella tua vita dedicata alla tua famiglia.

Ricordarti è facile, scordarti impossibile.

*I tuoi cari*

**In ricordo del caro VITTORIO**



Vittorio Poletti di Por, si è ammalato di una grave forma di leucemia, ma non per questo si è abbattuto e non gli è mai mancata la voglia di lottare per sconfiggere il male.

Ha avuto grande conforto dalla vicinanza di tanta gente; ma soprattutto ha potuto contare sulla grande dolcezza e disponibilità della cara moglie Franca.

Purtroppo però, dopo tanta sofferenza, il 23 febbraio 2005, all’ospedale di Tione, dove era stato ricoverato, in seguito a complicanze della sua stessa malattia, ci ha lasciato in un grande dolore...

...”ghèt mez bicer de ross de cal bün da darme?....”

Questa era la domanda che era solito fare quando passava da casa, durante la passeggiatina del dopo cena nella bella stagione.

Sorseggiato il suo bicchierino, faceva quattro chicchiere, dava un’occhiata un po’ a tutto, salutava e poi ritornava sui suoi passi con le mani conserte dietro alla schiena alla volta di casa.

Sembrava che, dopo la sua breve visita, tutto fosse stato controllato e visionato attentamente e appariva tutto più tranquillo.

“...manca il saluto mattutino dal poggiolo, manca la tua serietà e la tua esperienza, mancano i tuoi consigli, mancano quelle “discussioni” sulla politica e sulle squadre di calcio;...

...manca davvero tutto di te”.

Ricordati di noi e quando non hai troppo da fare lassù, volgi lo sguardo anche quaggiù, come facevi durante la tua passeggiata serale”. Non ci stancheremo mai di pensarti e ti porteremo sempre nel nostro cuore.

**LORENZO FILOSI**  
1953 – 2005



Nato a Strada e profondamente legato al paese in virtù delle speciali sintonie che trattengono nell'anima di ognuno, le persone, i luoghi, l'aria della fanciullezza, Lorenzo, scomparso lo scorso luglio dopo le sofferenze di una crudele ed inesorabile malattia, viene ricordato qui nella Pieve, per quanto ha saputo fare e dare, attraverso la sua grande e generosa professionalità, alla terra d'origine ed alla sua gente. Un'azione ed un'attenzione che, senza nulla togliere al forte e completo impegno nella sanità pubblica trentina e in tante organizzazioni di volontariato, si sono manifestate in un "supplemento" d'amore per la grande comunità della Pieve. Mentre siamo vicini con affetto a Mariangela, Giulia, Anna ed a tutti i famigliari esprimendo la partecipazione di tanti concittadini, desideriamo ricordare Lorenzo anche attraverso alcune delle riflessioni, scritte con sofferenza ma anche con speranza, dalla sorella Bianca Maria Filosi.

*E.F.*

Lorenzo era medico, primario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Sapeva perfettamente ciò che aveva e ciò che l'aspettava... ed aveva naturalmente paura. Sperava, nonostante i riscontri clinici, in un cambiamento... in

miglioramenti... pensabili. In questo l'assistevano con assiduità i famigliari ed il personale ospedaliero. Si affidava con fiducia alle cure mediche e spirituali. Un giorno, vedendolo particolarmente triste, gli ho chiesto: "Credi alla Madonna?". Mi ha risposto: "Sì, molto e vorrei tanto poterla portare in processione come un tempo....! Ti ricordi quel 21 luglio 1985 quando sono sceso appositamente da Stava (era responsabile medico della protezione Civile...) dopo aver cercato di ricomporre e di consegnare quei corpi straziati alle loro famiglie? Sono venuto di proposito a Strada per portare in processione la statua della Madonna (era il giorno del Carmine...). Quanto lo vorrei fare anche quest'anno...". A quel punto mi venne di dirgli: "Vedi Lorenzo, una volta tu portavi la Madonna: adesso è Lei che porta te in braccio e ti tiene stretto, pensi ti possa capitare qualcosa di male?". "No, no di certo" mi rispose più rasserenato.... Lorenzo è morto il 5 luglio 2005. L'8 luglio il funerale nella chiesa parrocchiale di S. Antonio a Trento: 14 sacerdoti concelebrenti, il sacro tempio strapieno di gente silenziosa, anche quella della sua terra d'origine. Il parroco don Vittorio ha recato il saluto dell'arcivescovo Luigi Bressan, che ha proposto i motivi della speranza cristiana. La sua storia. Ci si può soffermare su tanti momenti della vita di Lorenzo: l'impegno professionale, l'onestà, la discrezione, la semplicità,... la capacità d'aiuto e la volontà di operare per il bene. L'esperienza di Stava in particolare, gli è stata maestra. Per misurare la sofferenza di uomini e donne ma anche per capire il valore di una fede vissuta con semplicità e fiducia in un'altra, gratificante dimensione della nostra esistenza. Con affetto di sorella, con amore di Cristiana,

*Bianca Maria Filosi*

**MARIA LOLLI**  
1 settembre 1907 – 23 dicembre  
2005



Tu sposa di Aricocchi Diletto e sopravvissuta da quattro figlie e tre figli, da diciassette nipoti e undici pronipoti.

La dolcezza, lo spirito di preghiera, e grande dedizione sono i doni preziosi che lei ha lasciato ai suoi cari.

Questi custodiscono tutto questo nei loro cuori con amore e nostalgia.

*I tuoi famigliari*

**ODORIZIO BOMÈ**  
19 luglio 1924 – 25 febbraio  
2006 Praso



Te ne sei andato all'improvviso ed il vuoto che hai lasciato è grande. Ora vivi nei nostri cuori in innumerevoli immagini, ci

sembra ancora di vederti lì sulla tua sedia con giornale e caffè d'orzo a raccontare uno dei tanti episodi di vita vissuta.

Quanto ti piaceva raccontarci del tuo passato, con una memoria infallibile ripercorrevi momenti divertenti e sereni passati in famiglia oppure tristi e difficili di guerra e di miseria.

L'argomento preferito restava comunque la tua Ghinova e le tue mucche, pur di non lasciarle, a soli 12 anni rimanesti a vivere a Praso con i nonni, quando il resto della tua famiglia si trasferì a Merano. (La testardaggine non ti è mai mancata!) Da contadino sei diventato commerciante ed infine macellaio, con tanto sacrificio e voglia di fare hai creato un'attività alla quale tenevi tantissimo e che con orgoglio hai passato ai tuoi figli. Sei stato per noi un esempio che ci ha accompagnato e ci accompagnerà per sempre. Con amore

*Tua moglie, i tuoi figli ed i tuoi nipoti.*

**ANETTO BUGNELLA**  
28 settembre 1912 – 14 luglio 2005



I nipoti vogliono ricordarlo con le parole di don Dario durante il funerale: "Con Anetto se ne va un pezzo di storia di questo paese: un

*modo di interpretare la vita all'antica, ma non sbagliato, anzi ricco di umanità e sapienza. La sua stessa figura era espressione di questo modo di vivere: diritto, esile, laborioso e richiamava ciò che vale nella vita: usare i beni di questo mondo per quello che servono. Si mangia e si beve per nutrirsi e non per sprecare o divertirsi. Il lavoro è l'impegno quotidiano per mantenere l'equilibrio del mondo e dell'esistenza. La fede è quella che dà senso all'esistere. Le gioie sono quelle che si provano per la vita sobria e laboriosa. È stato un esempio, ha goduto del vivere più di noi che rincorriamo falsi miraggi..."*

**AGOSTINA CORSINI – Praso**  
13 giugno 1923 – 5 febbraio 2006



Trascorsa una vita di lavoro e sacrificio in Svizzera e nella provincia di Modena, Agostina è tornata a vivere nel suo amato Praso dopo la scomparsa del marito. Ha trascorso una vita semplice e ha saputo conquistare, con la sua immensa bontà, il cuore di coloro che le erano vicini. È stata una grande e saggia amica, una divertente compagna di confidenze e riflessioni, un punto di riferimento e di ritrovo per coloro che le volevano bene. Cara Tina, ti immaginiamo sorridente al fianco di Corrado e di tutti i tuoi cari e siamo certi che,

a modo tuo, ci guidi e proteggi anche da lassù.

**ELDA SCAIA in PIZZINI**  
24 luglio 1936 – 4 aprile 2006



Elda, te ne sei andata troppo in fretta, lasciando un grande vuoto nei tuoi cari e in quanti ti hanno conosciuta e portandoti via il tuo sorriso, la tua allegria e la tua voglia di vivere. Ora ci manchi tanto nella quotidianità ed in ogni momento di condivisione della vita comunitaria: nelle funzioni religiose, che per ben ventisette anni ti sei impegnata a preparare con la tua umile e preziosa dedizione di sacrestana; nelle feste di paese, cui partecipavi rendendoti sempre disponibile ed utile, addirittura da anni, l'intera popolazione di Prezzo, ospiti e villeggianti compresi, per la festa della Madonna delle Grazie poteva apprezzare "la pastasciutta della Elda" col tuo sugo speciale; e ci manchi nella vita di ogni giorno, quando, incontrandoti, a tutti dispensavi un sorriso o una parola buona ed eri particolarmente attenta agli anziani, agli ammalati e alle persone sole. Ora, ogni volta che sentiamo suonare le campane, pensiamo a te, che col loro suono te ne sei volata via; ma ti sappiamo Lassù, ad ascoltare la musica delle campane del Cielo e a ricevere la meritata ricompensa di una vita di sacrifici, semplice e buona.

*I tuoi cari*

**FERRUCCIO FILOSI – Praso**  
3 gennaio 1947 – 2 marzo 2006



All'improvviso ci sei mancato lasciando un grande vuoto nei nostri cuori. Non scorderemo mai tutto che hai fatto per noi. Pensiamo con nostalgia al "Funtanel", che era per te il tuo paradiso. Con amore ti ricordiamo. Veglia su di noi.

*Dina, Alex, Omar.*

**ACHILLE POLLINI**  
1937 – 2006



Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai.

Nel grande dolore che ci ha colpito per l'improvvisa scomparsa di Achille, solo un immenso e sentito grazie: per le parole, i sorrisi, gli abbracci, le strette di mano, le voci e la musica.

Grazie anche per le donazioni a padre Raniero Jacomella, perché un atto di generosità rende al mistero della morte un piccolo senso.

*La famiglia*

**TAMARA CASTELLINI IN CESCHINELLI**  
1974 – 2006



Cara Tamara, mai e poi mai avrei pensato di dovermi trovare in questa situazione. Il destino ha voluto che te ne andassi con il piccolo Pietro, in un momento così importante per ciò che contava di più per te: la nostra famiglia. Anche se provo un grande vuoto desidero ringraziarti per quello che hai dato a me ed ai nostri figli. Spero di trovare la forza di portare avanti i nostri progetti e un giorno trovare compensazione a quanto dobbiamo sopportare in questi momenti.

*Fausto, Davide, Noemi Cecilia.*

La tua mamma e tuo fratello ti avranno nel cuore fino all'ultimo respiro. Aiutaci da lassù. Ti vogliamo bene. Mamma Simone con noi.

*La tua mamma e i tuoi zii.*

### Per la pubblicazione

- Si dovrà inviare la fotografia, possibilmente formato tessera o comunque un'immagine nitida. Sul retro della fotografia indicare il nome, cognome e il paese.
- Il testo, scritto chiaramente, dovrà riportare il nome e cognome, la data di nascita e quella di morte, nonché la località dove la persona è morta, di seguito il ricordo. La lunghezza del testo dovrà essere di 12 o 15 righe. Solo in casi di persona molto nota negli ambienti cittadini con incarichi speciali o amministrativi, il testo potrà raggiungere anche le 30 righe.

# Comune di Praso

NELLO LOLLI

IL SINDACO

*Riportiamo le comunicazioni del sindaco di Praso riguardanti le proposte degli indirizzi generali di governo.*

## PREMESSA

Siamo riuniti di nuovo in questa sala consiliare dopo le votazioni dell'otto maggio, e nonostante la presenza di una sola lista per la terza volta consecutiva, l'affluenza è stata notevole e le schede bianche e nulle si sono mantenute nel limite fisiologico (5 %), per questo ringrazio la nostra popolazione che ha mostrato maturità e ha capito che nei piccoli comuni anche la presenza di una sola lista è garanzia di impegno per il bene della comunità, (qualche giornale sosteneva che nei comuni dove c'era la presenza di una sola lista non c'era democrazia ed era quasi inutile andare a votare) se tutto questo nel contempo ci soddisfa e legittima nello stesso tempo deve spronarci a fare sempre meglio e a realizzare il programma presentato. Un grazie particolare va nuovamente a tutta la popolazione, saluto tutti i consiglieri e in particolare modo le due nuove "consigliere", auspico come sempre d'altronde è stato, la Vostra assidua presenza e il Vostro impegno nei doveri che derivano dalla carica che al momento della Vostra elezione avete assunto per non tradire la fiducia degli elettori. Da parte mia per i prossimi cinque anni potremmo far

nostre le parole del Presidente Carlo Azeglio Ciampi "Il futuro del nostro paese passa anche per i piccoli comuni. Questi borghi rappresentano un presidio di civiltà, concorrono a formare un argine contro il degrado idrogeologico e spesso posseggono impianti urbani di grande valore. Riconquistiamo questi luoghi. Non è un piccolo mondo antico, ma una realtà che ci può dare prospettive di crescita, di guadagno, di qualità della vita." Quindi è necessario scommettere sui saperi, sulla conoscenza e sui talenti custoditi nel territorio. Allora aggiungo io, è decisivo puntare sia sulla ricerca e l'innovazione che sul patrimonio storico culturale, sul paesaggio, sui prodotti legati al territorio, e sulla forza della comunità. E sposare il nuovo alla qualità, alla creatività, alla bellezza e alla coesione sociale che sono i primi ingredienti della nostra identità. È mio dovere illustrare ad inizio mandato per ottemperare alla Legge Regionale il programma, che del resto non può che essere che quello presentato agli elettori.

## LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

È questione di giorni l'approvazione della variante al PRG, dovrà seguire immediatamente la progettazione dei piani attuativi per le zone di fabbrica e artigianali. Costruzione di un magazzino caserma per i Vigili del

Fuoco. Prosecuzione di lavori di arredo urbano. Interramento dei cavi dell'illuminazione pubblica. Distribuzione del gas metano nel centro abitato.

Realizzazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del municipio. Opera di protezione per la sicurezza stradale nella zona Toac - Polsa.

## AGRICOLTURA

Attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle numerose strade di montagna e campagna.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle malghe ai fine di garantirne la monticazione.

Studio in collaborazione con CMF per verificare la possibilità di realizzare un impianto irrigui al servizio della campagna.

## TURISMO

Continuazione del programma per la valorizzazione di Forte Corno con la realizzazione del secondo lotto di lavori e sistemazione dell'area di pertinenza. Realizzazione del sentiero di collegamento tra Forte Larino e Forte Corno.

Collaborazione propositiva con l'Ecomuseo della Valle del Chiese e con i soggetti preposti dalla realtà locale e provinciale per la gestione e fruizione turistica del complesso dei Forti di Lardaro.

Valorizzazione delle opere lignee con la realizzazione di un percorso all'aperto.

### **ASPETTI SOCIALI E CULTURALI**

Continuazione come Comune capofila dei lavori socialmente utili con il proseguimento dell'azione 10.

Forte sostegno ai progetti locali e intercomunali che riguardano i giovani.

Sostegno a tutte le Associazioni presenti nel nostro comune in modo da favorire le loro attività che sono una ricchezza notevole per la nostra comunità.

Favorire le attività formative della Scuola del Legno e altre proposte similari.

### **CONCLUSIONI**

Penso che sia inutile ribadire l'importanza della collaborazione con i Comuni limitrofi e della Valle del Chiese, collaborazione che l'Amministrazione di Praso è pronta a dare nel reciproco rispetto e a condizione che non sia a senso unico.



## **Elezioni Comunali**

**8 maggio 2005**

ELETTORI ISCRITTI N. 333  
SCHEDE CONTENENTI VOTI  
VALIDI N. 236  
SCHEDE NULLE N. 4  
SCHEDE BIANCHE N. 8

LISTE PRESENTATE N. 1 -  
IL QUADRIFOGLIO

CANDIDATO ALLA CARICA DI  
SINDACO: LOLLI NELLO  
VOTI N. 236

### **CONSIGLIERI COMUNALI**

### **Voti di preferenza riportati**

Aricocchi Paolo	22
Armani Dario	52
Armani Ilenia	27
Filosi Eugenio	24
Filosi Lauro	11
Filosi Roberto	20
Foresti Alberto	19
Foresti Cinzia	22
Galliani Bruno	30
Nicolini Sandro	26
Panelatti Mario	16
Panelatti Marzia	19
Panelatti Roberto	48

## Simulazione d'incendio boschivo e ricerca persone in notturna

A CURA DEL CORPO DEI VIGILI DEL  
FUOCO VOLONTARI DI PRASO

Quest'anno è toccato al Corpo dei Vigili del Fuoco di Praso il compito di organizzare la tradizionale manovra intercomunale dei paesi facenti parti della "busa" della Pieve di Bono e precisamente con la partecipazione dei corpi di Bersone, Daone, Pieve di Bono e Prezzo.

Nel giorno 23 aprile 2005 è stata predisposta una simulazione d'incendio boschivo e ricerca di persone in orario notturno. Tale manovra è stata proposta per la prima volta a carattere collettivo.

La zona interessata alla simulazione è sita nel comune di Praso a nord - ovest dell'abitato, nelle località di "Piolino" (1000 m s.l.m.), "Crona", "Cà dal

Fò"e Larasi (1500 m s.l.m.). Il programma proposto prevedeva l'avvistamento dell'incendio boschivo, verso le ore 19.00, con il coinvolgimento anche di una delle numerose costruzioni rurali (case da mont) presenti nella zona, contemporaneamente veniva diramato anche l'allarme per lo smarrimento di tre persone, due bambini e un anziano.

Il corpo dei vigili del fuoco di Praso, essendo competente per territorio ed anche il primo ad intervenire era il responsabile del coordinamento delle operazioni. I vari corpi partecipanti giunti verso le ore 19.30 dopo le chiamate fatte in successione sono arrivati in località "Bedoe" in cui sono stati suddivisi in

squadre, ognuna accompagnata da un vigile di Praso.

Il campo base istituito in località Crona coordinava le operazioni; sono stati destinati alla ricerca dei dispersi 23 vigili, con l'appoggio di una fotoelettrica impiantata sul versante opposto della montagna (località Peschera) in modo da permettere la visibilità ai soccorsi, con la presenza anche di tre soccorritori della Croce Rossa.

L'incendio boschivo che si estendeva per una fascia verticale che andava dalla località "Val dal Brögn" fino alla località "Larasi", era contrastato in tre punti fondamentali, da 44 vigili, mentre una squadra dei vigili del fuoco di Pieve di Bono è stata destinata con l'ausilio dell'autobotte ad occuparsi della costruzione rurale anch'essa coinvolta e a soccorrere eventuali feriti con l'appoggio del personale dell'autoambulanza della Croce Rossa.

Il totale del numero dei vigili impegnati in questa simulazione è stato di 67.

Dai tre punti di attacco all'incendio boschivo, il primo era occupato dalla squadra dei vigili del fuoco del corpo di Daone con l'ausilio del proprio carrello antiboschivo che si occupava di portare l'acqua attraverso due mandate sull'incendio in località Val dal Brögn; il secondo punto invece è stato destinato alla squadra del corpo di Bersone anch'essi attrezzati con il proprio carrello attraverso due



mandate in località Piolino; infine il terzo punto è stato occupato dai vigili del fuoco di Prezo in località Larasi, anch'essi con il proprio carrello attraverso due mandate. Per rifornire i vari carrelli con l'acqua, l'auto-botte dei vigili del fuoco di Daone faceva la spola dal torrente Revegler (900 m s.l.m.) ai vari punti dove erano posizionati i carrelli. I vigili del fuoco di Praso hanno accompagnato le varie squadre per garantire la sicurezza necessaria date le difficoltà connesse del territorio impervio e dalla peculiarità che tutte le operazioni si sono svolte con precaria visibilità a causa della notte.

L'obiettivo dell'esercitazione infatti era mirato a testare la capacità, la preparazione dei Corpi nonché la loro abilità di collaborazione e interconnessione, dando la possibilità di individuare eventuali carenze e difficoltà che si sarebbero potute incontrare sul percorso nonché alcune volutamente preparate. Durante l'operazione tutte le difficoltà incontrate sono state superate, soprattutto quelle di coordinamento tra i corpi grazie alla prontezza dei comandanti e soprattutto allo spirito di collaborazione tra i corpi, motivo appunto per cui si fanno queste manovre. Le operazioni sono terminate alle ore 22.30 circa, alle quali è seguita, presso la struttura dell'ex scuole elementari di Praso, la cena cucinata da un gruppo di volontari di Praso consistente nella famosa polenta Carbonera.

La serata si è conclusa con il saluto delle autorità presenti tra le quali il Presidente dei vigili del fuoco volontari del Trentino signor Sergio Cappelletti, l'ispettore distrettuale ing. Alberto Flaim, il comandante del soccorso alpino signor Bolza e i sindaci dei paesi dei corpi partecipanti, seguito dal rituale briefing conclusivo.



## Filodrammatica

### LA BÜSIER

Eccoci qui, puntuali al nostro consueto appuntamento sulle pagine del Pieve di Bono Notizie che ci tiene sempre aggiornati riguardo le attività delle varie Associazioni che animano i nostri paesi.

Per noi della Filodrammatica questo è un periodo tranquillo, le nostre attività si sono concluse all'inizio della primavera ed adesso non ci resta che dedicarci allo svago!!

A fine maggio infatti abbiamo effettuato una gita con il TRENTINO ROSSO DEL BERNINA ed è stato un viaggio indimenticabile. Siamo arrivati fino ad un'altitudine di 2253 m. ed abbiamo potuto assistere ad un panorama veramente mozzafiato!

Ma ora vi voglio raccontare come e quanto siamo stati impegnati nell'inverno 2005-2006:

- in novembre sono partiti ben 10 CORSI (sì, avete letto bene...10!!): quelli della SCUOLA DEL LEGNO e cioè - disegno - intaglio - scultura - intarsio e bassorilievo; ai quali si sono aggiunti i seguenti corsi - composizioni floreali (sdoppiato in due sessioni) - lavoro a maglia - cucito e decoupage. Per un totale di 129 iscritti!!!

A fianco di questi corsi un gruppo di 12 persone seguite dal maestro M. Ricci, ha realizzato altrettante opere lignee a tutto tondo che nel corso della prossima estate andranno ad arricchire il percorso del Legno di Praso.

La gestione di questi corsi comporta davvero un grosso impegno e vedere i lavori che i corsisti hanno realizzato nel-

le lezioni e sentire i loro commenti a dir poco entusiasti, è per noi una gratificazione grande.

- Nei mesi di gennaio – febbraio e marzo siamo stati protagonisti in molti teatri della valle e anche fuori zona con la commedia brillante “Le maestre pasere” che ci ha dato grandi soddisfazioni. A fine ottobre abbiamo iniziato le prove, a dire la verità un po’ in ritardo rispetto al nostro programma, ma il problema era il dialetto. Questa commedia, scritta da M. Filippini, era in dialetto bresciano, ma grazie all’esperto e paziente lavoro di Felice, un nostro compaesano che l’ha tradotta in dialetto trentino, abbiamo potuto rappresentare una bella e divertente commedia.
- Nel mese di aprile-maggio 2006 a Trento abbiamo partecipato alla mostra “S. Barbara e S. Floriano pregate per noi”

organizzata dalla Federazione dei VVF di Trento e in quest’ambito abbiamo esposto anche due opere lignee realizzate proprio dalla Scuola del Legno di Praso.

Per fine estate abbiamo in programma di ampliare il percorso del legno posizionando le nuove 12 opere e poi... e poi vedremo! Abbiamo in mente tante cose, forse troppe, ma un passo

alla volta vedremo dove riusciamo ad arrivare.

Di sicuro ripartiremo con il teatro e con i corsi nel prossimo autunno.

Intanto vi invito a venire a Praso a visitare il percorso del legno e poi a visitare il nostro sito [www.busier.it](http://www.busier.it) dove troverete tutte le notizie, vecchie e nuove, riguardanti la nostra Associazione.



## PRASO, paese del legno scolpito



Domenica 26 giugno 2005 è stata una giornata davvero importante per il paese di Praso; infatti il Comune ha organizzato una grande festa alla quale hanno collaborato tutte, ma dico proprio tutte, le associazioni del paese: la Pro Loco, la Pras Band, il Coro l’Arnica, il gruppo delle “raviolande”, i Vigili del Fuoco e naturalmente anche la Filodrammatica “La Bùsier”, promotrice della Scuola del Legno.

Tutto il paese si è radunato in piazza, dove erano presenti anche molte autorità locali, per inaugurare il PERCORSO DEL LEGNO realizzato dagli allievi della SCUOLA DEL LEGNO di PRASO.



La prima tappa di questo progetto risale al 1998 quando è stata posizionata l'opera "In cammino" all'interno della sala con-

siliare. Poi, nel 2004 sono stati apposti sulla facciata del municipio due grandi pannelli abilmente lavorati le cui immagini si ispi-

rano al libro "Genti di Praso". L'anno precedente, invece, abbiamo disposto le opere all'aperto, lungo la viabilità del paese: 9 figure intere a tutto tondo dislocate lungo le vie del paese di Praso; 11 pannelli appesi alle facciate delle case; 1 grande opera circolare intitolata "Mani e volti della montagna" situata all'ingresso del paese.

È stata una giornata coinvolgente e ricca di emozioni per tutti noi, la collaborazione tra le varie Associazioni del paese è stata totale ed è proprio questo il segreto della buona riuscita della festa. Tutto il paese è stato protagonista della manifestazione, tutti vi hanno profuso impegno ed ognuno ha avuto soddisfazioni e meriti. Verso fine estate abbiamo in programma di riproporre un momento di aggregazione di questo genere quando andremo ad ampliare il percorso del legno con altre 13 opere realizzate in quest'ultima stagione di corsi. Vi aspettiamo, venite a visitare il PERCORSO DEL LEGNO!



## Banda Musicale “PRAS BAND”

### CRONACHE DI UN GEMELLAGGIO

Sembrava solo uno dei tanti concerti quello che, la scorsa estate, ha visto impegnata la Pras Band alla Festa Azzurra a Pieve di Bono.

Invece la giornata si è rivelata fin da subito ricca di novità e sorprese.

A parte il gradimento del numeroso pubblico, a movimentare il concerto è stato l'incontro con un gruppo di suonatori bergamaschi molto attento all'esibizione della formazione bandistica.

Sorpresi dalla stravaganza del maestro Stefano Bordiga ed affascinati dalla vivacità della banda, i lombardi si sono dimostrati da subito propensi ad approfondire la conoscenza.

Appartenenti al corpo bandistico di Fontanella (in provincia di Bergamo), i nuovi amici hanno iniziato a presenziare ad alcune prove ed a stringere un'importante amicizia con i componenti della banda.

Il legame è via via cresciuto fino a sfociare in una vera e propria fusione nel giorno di **Santa Cecilia**, patrona dei suonatori.

La giornata ha visto l'esibizione sia a Praso che a Daone dei corpi bandistici riuniti: il momento musicale che si è venuto a creare è servito per una reciproca conoscenza sui diversi stili e repertori.

La festa è poi continuata al ristorante “da Bianca” dove l'allegria e la voglia di suonare hanno consentito di trascorrere delle ore in armonia, tutti insieme.

Sono state gettate le basi per un futuro gemellaggio: infatti proprio il 27 maggio è stata effettuata una visita in quel di Fontanella, che ci ha permesso di continuare il percorso intrapreso finora.

L'importanza di instaurare relazioni con altre associazioni bandistiche non deve essere sottovalutata in quanto il confronto con realtà diverse può aiutare a crescere e ad esplorare nuove frontiere del panorama musicale.



*Momento di incontro con la Banda di Fontanella*



## Coro L'ARNICA di Praso

### Alla scoperta di un nuovo genere musicale: il Gospel

ANNA NICOLINI  
GIULIANA FILOSI



Oggi giorno la società nella quale viviamo ci impone numerose sfide alle quali siamo chiamati a rispondere: l'incontro e l'apertura al dialogo con altre culture costituisce forse una delle più importanti.

Il giorno 18 dicembre 2005 il coro parrocchiale "l'Arnica" di Praso ha avuto modo di ospitare il "Coro Avventista di Brescia" presso la sede delle ex scuole elementari. Per la prima volta la nostra comunità ha potuto confrontarsi, oltre che con una diversa realtà, anche con un nuovo genere musicale: il Gospel.

Ma quali sono le caratteristiche di questo tipo di musica?

Gospel è un termine inglese che significa Vangelo (dal sassone *god spell*, buona storia); è un genere di canto sacro afro-americano sorto circa nel 1890 nelle *folk churches* pentecostali dai riti passionali ed estatici di matrice africana. Le melodie (vecchi inni e spirituals, gospel bianchi e nuove creazioni) erano cantate dai fedeli con gemiti, glissandi e falsetto, improvvisando e variando melodia e testo, e scandendo il ritmo con mani, piedi e strumenti (piano-forte, armonium, tamburelli, chitarra, fiati, violino).

Chiamati dapprima *church songs*, *jubilees* o *holy rollers*, essi furono osteggiati dalle gerar-

chie religiose nere, fedeli ai compassati *spirituals*; ma poi la vivezza delle esecuzioni prevalse.

Inizialmente il coro, formato in Kenya e Ghana, era composto da cinquanta componenti circa, ma quindici anni fa solo una trentina di questi coristi ha potuto proseguire l'esperienza dopo il trasferimento in Italia, nella città di Brescia.

Il loro repertorio è costituito principalmente da brani religiosi, e infatti il coro è solito accompagnare la messa della Chiesa Avventista (raggruppamento di Chiese Evangeliche di origine statunitense, che attendono come imminente il ritorno "Avvento" di Cristo sulla terra).

Essi hanno però avuto l'occasione di svolgere numerosi concerti anche all'estero (Inghilterra, Germania), e riscuotono successo tutt'oggi.

Assistere a questo spettacolo e trovarsi davanti ad un animato e gioioso gruppo ci ha riempito il cuore di gioia e ci ha suscitato molte emozioni; inoltre, ognuno di noi ha potuto cogliere la grande coesione che unisce queste persone, dalle quali dovremmo cercare di prendere esempio.

In conclusione, quindi, possiamo affermare che l'incontro e lo scambio con culture diverse dalla nostra non può far altro che aiutarci ad allargare i nostri orizzonti.

## Programma del Comune

*Il comune di Prezzo presenta in sintesi i punti salienti del proprio programma da attuarsi nella corrente legislatura che, alle elezioni dell'8 maggio 2005, ha visto vincente, per 85 voti a 71, la lista "Per Prezzo" con candidato alla carica di sindaco il sig. Celestino Boldrini, sulla lista "Alba Nuova" che candidava il sig. Rudy Balduzzi.*

### **OPERE PUBBLICHE**

Si dovranno seguire con attenzione il movimento franoso e i lavori, già appaltati, di captazione delle acque piovane superficiali a monte del Paese. Sono state ispezionate le gallerie ENEL del canale di Morandino nel febbraio 2002 e, in data 12 aprile 2005, la galleria di Boazzo.

Sarà impegno del Comune far verificare periodicamente il buon funzionamento di tali opere, non trascurare alcun indizio e informare la popolazione mediante pubblico dibattito. Sarà altresì obiettivo prioritario rivedere il Piano Regolatore Generale in funzione all'esigenza di ristrutturazione dei fienili, favorire il recupero del centro storico e individuare aree fabbricabili.

Per gli stabili comunali sarà studiato un impianto mirato per il risparmio energetico, così per la pubblica illuminazione, al fine di un notevole abbattimento dei costi di luce e gasolio.



Sono inoltre previsti un ampliamento del parcheggio a Cestello, la realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa e di un centro di raccolta differenziata per evitare rincari sulla tassa rifiuti.

Per quanto riguarda l'ex area Orven, sono in atto contatti con la Provincia al fine di risolvere una questione divenuta ormai annosa. Durante i lavori di canalizzazione dell'acqua verrà allargata e messa in sicurezza la strada Condinec-Ruc, così come saranno messi in sicurezza parcheggi ed altri tratti di strada pericolosi.

#### **AGRICOLTURA**

Con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, il Comune appronterà l'elettrificazione, su tutto il versante del Melino, ai fienili che ne faranno richiesta e provvederà ad asfaltare la stra-

da in località Zeprio.

Per quanto concerne le malghe, Malga Clevet è inserita nel progetto agrituristico del B.I.M., mentre per Malga Baite verrà studiata una vasca per il recupero dell'acqua piovana e delle sorgenti non potabili, da utilizzarsi per la pulizia della stalla, salvaguardando così l'acqua potabile per il Paese.

È in fase di valutazione con il B.I.M. il piano legno per perfezionarlo in alcuni aspetti.

Il Comune continuerà a salvaguardare il territorio dai danni prodotti dai cinghiali.

#### **TURISMO E ASSOCIAZIONI**

Insieme alla Pro Loco il Comune studierà un piano di sviluppo dello sci d'alpinismo per la zona di Boniprati, darà spazio alla Festa dell'Emigrante per ricordare chi si è allontanato dal Paese, così pure cercherà di raf-

forzare rapporti di amicizia e scambi culturali con altri comuni italiani.

Con il comune di Castel Condino si provvederà al recupero del biotopo di Boniprati, alla sistemazione dei sentieri e di tutto ciò che riguarda la Grande Guerra, creando anche aree attrezzate a scopo didattico e turistico.

In collaborazione con la Parrocchia, si curerà la salvaguardia e il mantenimento della Cappella delle Grazie e della Chiesa di San Giacomo e, nel contempo, si cercherà il recupero di tutti i beni andati perduti.

#### **SALUTE PUBBLICA**

Il Comune si impegnerà soprattutto a verificare il tasso di inquinamento da elettrosmog del traliccio RAI (al Birondol) e delle linee elettriche sul territorio comunale.



## Consiglio Comunale

### Prezzo

#### COGNOME E NOME

Boldrini Celestino  
Scaia Fabio  
Baldracchi Daniela  
Balduzzi Aldo  
Cosi Costantino  
Artini Ivana  
Baldracchi Ferdinando  
Balduzzi Rudy  
Cominelli Diego  
Maestri Paolo  
Radoani Ennio  
Salvagni Adelio  
Scaia Attilio  
Scaia Mariangela  
Vaia Giuseppe

#### CARICA

Sindaco  
Vice Sindaco - lavori pubblici e movimento franoso  
Assessore urbanistica, arredo urbano e Centro di Raccolta Materiali  
Assessore agricoltura e foreste  
Assessore turismo, cultura e sviluppo in loc. Boniprati  
Consigliere comunale  
Consigliere comunale

## Commissioni

### comunali

#### **BIM:**

- Radoani Ennio

#### **Comprensorio:**

- Scaia Mariangela
- Artini Ivana

#### **Eco Museo:**

- Cosi Costantino

#### **Consorzio Turistico:**

- Vaia Giuseppe

#### **Commissione Statuto:**

- Cominelli Diego
- Balduzzi Rudy

#### **Commissione Edilizia:**

- ing. Mezzi Mario
- ing. Tagliaferri Sandro,
- Salvagni Adelio
- Scaia Attilio,
- Cosi Gianmarco
- Baldracchi Guido

#### **Consorzio Boschivo:**

- Balduzzi Aldo

## Un presepio originale



Ogni anno il nostro "Comitato presepio" dà il meglio di sé nella realizzazione di presepi sempre nuovi, con soggetti diversi ed originali. L'idea per quest'ultimo Natale è stata: un VAL<sup>1</sup> gigantesco nel quale porre la Natività arricchito di frutti e ortaggi tipici delle nostre campagne. Ha stupito molti ma, così ci è stato riferito, altrettanto apprezzato da chiun-

que l'abbia visto; anche dal nostro Padre Artemio che di questi attrezzi nelle campagne bresciane proprio non ne aveva mai visti ma che le nostre nonne montanare sanno bene quanta fatica costava trasportare un "val sulla bastina" per una giornata che durava dall'alba al tramonto. Per numerose serate i nostri artigiani si sono incontrati come nei vecchi filò a chiacchierare, raccontare, bere un bicchiere di vino o aranciata e nel frattempo per sbucciare ed intrecciare *lantane*. Ed alla fine Vi abbiamo presentato il nostro presepio.

<sup>1</sup> Note: Speriamo che la fotografia illustri chiaramente cos'è il "val". Per chi non lo sapesse era un attrezzo in uso nella vecchia civiltà contadina di montagna sebbene non del tutto scomparso dai nostri giorni; ha la funzione di un gerlo ma il Val era tipicamente ad uso femminile: le donne riempivano un sacco di tela con del fieno (la bastina), la "indossavano" sopra il capo, e sopra ancora, in orizzontale, adagiavano in equilibrio il val riempito di formaggi, letame o quant'altro era necessario trasportare.

## Diventeranno Famosi - Dilettanti allo sbaraglio in quel di Prezzo

Lo scorso anno ci siamo arrovellati per offrire qualcosa di diverso nella serata di apertura della tre giorni di San Giacomo, fino a che il nostro Presidente non ha proposto, con tutta la naturalezza di cui è dotato, una "Corrida" paesana, senza Jerry Scotti ed il maestro Pregadio ma sicuramente, visto il risultato, con dei concorrenti altrettanto capaci e meritevoli sebbene si trattasse solo del piccolo palco di Prezzo e non dei grandi studi Mediaset.

In origine eravamo dubbiosi, saremmo davvero riusciti a scovare dei talenti di valle? Un sufficiente numero di persone disposte ad esibirsi davanti ad

un pubblico? E così è iniziata la ricerca di ballerini, cantanti, musicisti e musicanti.

L'idea è stata premiata, una lunga lista di artisti si è presentata ed una piazza gremita di gente era in attesa che si alzasse il sipario sulla 1<sup>a</sup> edizione dello spettacolo "Diventeranno famosi - dilettanti allo sbaraglio".

Ora stiamo preparando la 2<sup>a</sup> edizione e quale migliore occasione dell'uscita di questo numero di "Pieve di Bono Notizie" per pubblicizzare l'iniziativa e lanciare un invito a tutti coloro che desiderano proporsi. Avanti, contattateci e non prendete altri impegni per la sera del 22 luglio. A presto!



## Boniprati Ski Adventure - 15 gennaio 2006

Come tutti gli anni si svolge a Boniprati il raduno di sci alpinismo "Boniprati Ski Adventure". Solitamente preoccupati ad ogni inizio stagione che la neve possa non arrivare, quest'anno abbiamo trascorso un tranquillo inverno in attesa del 15 gennaio. Neve ne abbiamo avuta, frequentemente ed in abbondanza, sciatori e ciaspolatori hanno dato libero sfogo alle loro passioni già da fine novembre. Boniprati e Cima Pissola sono ormai una meta fissa non solo durante i week-end, per una piacevole escursione abbordabile ad ogni categoria di sportivi, per chi ama le piste affollate e chi al contrario desidera il contatto in solitudine con la montagna. Queste motivazioni unite, riteniamo, anche all'efficiente organizzazione degli anni precedenti hanno fatto lievitare le iscrizioni. La preoccupazione di non poter gestire al meglio la folla di sportivi nelle varie fasi del percorso, ai ristori e nei ristoranti, per i posti auto etc. ci ha condi-



*Ristoro a cima Narone a quota 2000 m.*

zionato nella scelta di chiudere le iscrizioni al n° ... 900!! Perché l'accoglienza, il servizio e soprattutto la soddisfazione dei partecipanti sono il nostro credo e siamo stati un po' "sorpresi" da un'affluenza così massiccia. Ma comunque, merito anche della splendida giornata di sole, è andata bene, anzi benissimo. La Pro Loco Prezzo e la sezione

SAT Pieve di Bono ringraziano, perché è davvero grazie alla Vostra partecipazione ed al Vostro apprezzamento che al termine di ogni raduno ci sentiamo entusiasti e stimolati ad organizzare l'edizione successiva.

Ma vi lasciamo ora assaporare lo spirito sportivo con alcune immagini scattate durante il giorno.

## Calendario manifestazioni Estate 2006

Eccoci qui a presentare le attività della Pro Loco Prezzo per l'estate che verrà. Un caldo invito esteso a tutti quanti: a chi vuole divertirsi, a chi cerca compagnia, a chi già pregusta un piatto di carbonera fumante e anche a chi è atteso per "trisarlarla", la polenta .... Siete i benvenuti, Vi aspettiamo!

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>A tarda primavera 2006</i><br/><b>Giornata ecologica a malga Clevet – data esatta da definire</b></li> <li>• <i>9 luglio 2006</i><br/><b>Festa dell'Anziano a Boniprati</b></li> <li>• <i>21-22-23 luglio 2006</i><br/><b>Sagra patronale di S. Giacomo a Prezzo</b></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>6 agosto 2006</i><br/><b>Festa campestre a Malga Baite che rientra nel percorso gastronomico del progetto del BIM "Profumi e sapori della montagna"</b></li> <li>• <i>12 agosto 2006</i><br/><b>Concerto "Coro Azzurro" a Boniprati</b></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>18 agosto 2006</i><br/><b>Carbonera in piazza a Prezzo</b></li> <li>• <i>20 agosto 2006</i><br/><b>Escursione in alta quota – meta da definire</b></li> <li>• <i>3 settembre 2006</i><br/><b>Festa alla "Madonna delle Grazie"</b></li> </ul> |
|---|--|---|